

## Simbolo e icona

 Pendragon

 Pendragon

Estetica e filosofia pratica nel pensiero di Vjaceslav I. Ivanov

Valutazione: Nessuna valutazione

**Prezzo**

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Autore [Chiara Cantelli](#)

### Descrizione

È un saggio dedicato al poeta, filologo e filosofo Vjaceslav I. Ivanov, il più importante teorico del simbolismo russo che visse a lungo anche in Italia: a Pavia, dove ebbe la cattedra universitaria di letteratura russa e a Roma, dove morì nel 1949. Ivanov esercitò un ruolo di primissimo piano nell'ambito della cosiddetta "rinascita filosofico-religiosa" del primo Novecento russo: la sua riflessione, sia in ambito artistico che filosofico, fu infatti determinante per filosofi come V. Ern, P. Florenskij, S. Bulgakov e N. Berdjaev e per la Russia del primo ventennio del secolo. Il libro ricostruisce la vita di Ivanov e ne ristabilisce il giusto ruolo di maître à penser dell'intero movimento simbolista, che in lui trovò non solo uno stabile punto di riferimento ma anche la coscienza delle proprie ambiguità e lacerazioni. Ambiguità e lacerazioni che emersero a partire da uno dei nodi concettuali che più travagliarono il dibattito interno a questo movimento: l'arte è solo arte oppure rimanda a qualcosa di più, ad una dimensione oltre quella artistica che permetta al simbolismo di assurgere ad una sorta di meta-concezione del mondo includente tutte le altre, così da svincolarsi dalle coordinate storiche entro cui era nato e sviluppato quello che sembrava essere un semplice movimento letterario? Questo nodo cruciale - il problema dello statuto dell'arte – costituisce la base dell'intera riflessione di Ivanov e della sua concezione del simbolo, a cui è dedicata la seconda parte del libro che prende corpo attraverso un serrato confronto con l'esperienza estetica del simbolismo francese e del romanticismo tedesco.

